



CLUB ALPINO ITALIANO

Scuola Intersezionale di Escursionismo VERONESE



3° CORSO SEZIONALE DI ESCURSIONISMO

Organizzazione e struttura del Club Alpino Italiano

Relatore: Nicola Zampicinini



abbiamo 153 anni di storia!



Venne «concepito» sul Monviso nell'agosto del 1863, in occasione dell'ascensione alla vetta compiuta dallo statista biellese Quintino Sella con Paolo e Giacinto di Saint Robert e Giovanni Barracco.

Il Club Alpino Italiano venne quindi costituito a Torino il 23 ottobre dello stesso anno, quarto per ordine di nascita fra le società alpine europee.



Quintino Sella

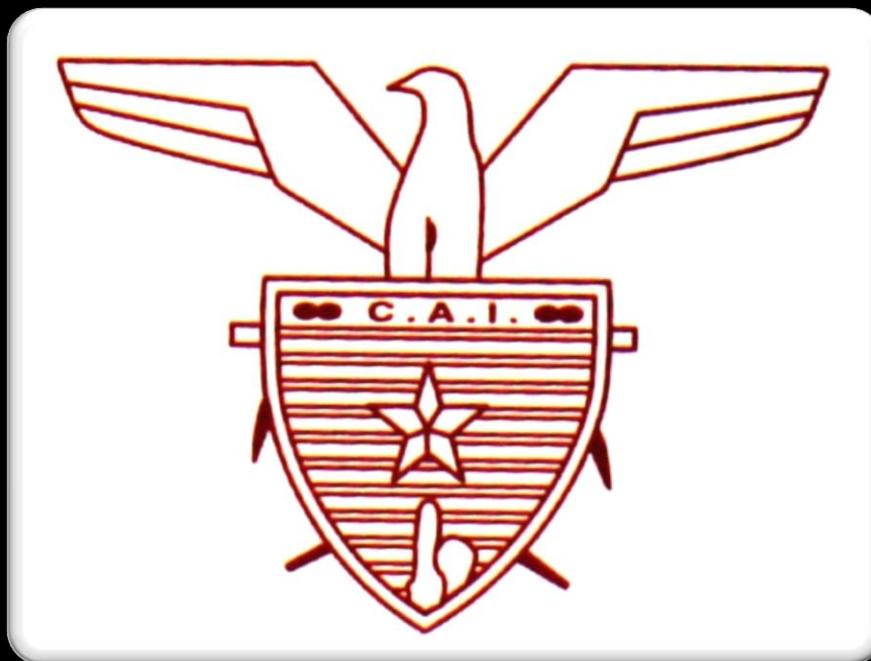


*Ferdinando Perrone di San Martino
Primo Presidente del C.A.I.*

Barone Ferdinando Perone











È una libera associazione nazionale che, come recita l'articolo 1 del suo Statuto,
“ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale”.



L'aquila: rappresenta i grandi spazi;

Corda e piccozza: l'azione;

La stella a cinque punte: l'universalità;

Il binocolo: l'osservazione e la contemplazione.



L'Associazione è costituita da Soci riuniti liberamente in Sezioni, coordinate in raggruppamenti regionali.

A dicembre 2014, erano iscritti 306.903 Soci appartenenti a 501 Sezioni e 312 Sottosezioni, suddivise in 21 gruppi regionali di cui 2 raggruppamenti provinciali (*Trentino e Alto Adige*).

Con 5600 titolati e 6806 volontari del Soccorso Alpino e Speleologico

All'interno dell'ordinamento italiano, la struttura centrale del Club Alpino Italiano si configura come un **Ente pubblico non economico**.

Tutte le sue strutture periferiche (Sezioni, raggruppamenti regionali e provinciali) sono soggetti di diritto privato.

In applicazione della legge 24 dicembre 1985, n. 776, l'Associazione provvede, a favore sia dei propri Soci sia di altri e nell'ambito delle facoltà previste dallo Statuto:

- alla diffusione della frequentazione della montagna;
- ad organizzare e promuovere iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche;
- ad organizzare corsi per le attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche, speleologiche e naturalistiche, volti a **promuovere una sicura frequentazione della montagna**;
- alla formazione di 22 diverse figure di titolati;
- al tracciamento, realizzazione e manutenzione di sentieri;
- alla manutenzione e gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi.

In virtù delle funzioni svolte nell'interesse della comunità nazionale, con *decreto del 17 settembre 1931* venne riconosciuta al **CAI personalità giuridica**.

Con la *Legge 26 gennaio 1963 n.91 "Riordinamento del Club Alpino Italiano"*, è ammesso alla concessione di un contributo da parte del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Con *Legge 20 marzo 1975 n. 70*, viene riconosciuto Ente pubblico nazionale, e ammesso alla contribuzione ordinaria a carico del bilancio dello Stato.



ASSEMBLEA DEI DELEGATI

1.111 in rappresentanza di 306.903 soci di 501 sezioni e 312 sottosezioni

PAST PRESIDENT

**COMITATO CENTRALE
INDIRIZZO E CONTROLLO**

**COLLEGIO NAZIONALE
DEI PROBIVIRI**

**COLLEGIO NAZIONALE
DEI REVISORI DEI CONTI**

**COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
PRESIDENTE GENERALE**



ORGANI TECNICI CENTRALI E STRUTTURE OPERATIVE

COMITATO SCIENTIFICO
CENTRALE

COMMISSIONE CENTRALE
ALPINISMO GIOVANILE

COMMISSIONE CENTRALE
BIBLIOTECA NAZIONALE

COMMISSIONE CENTRALE
MEDICA

COMMISSIONE CENTRALE
OPERE ALPINE

COMMISSIONE CENTRALE
SPELEOLOGIA

COMMISSIONE CENTRALE
LEGALE

COMMISSIONE CENTRALE
PUBBLICAZIONI

COMMISSIONE CENTRALE
CINEMATOGRAFICA

COMMISSIONE CENTRALE
ESCURSIONISMO

COMMISSIONE CENTRALE
SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

COMMISSIONE CENTRALE
SCUOLE ALPINISMO E SCIALPINISMO

COMMISSIONE CENTRALE
TUTELA AMBIENTE MONTANO

SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

SCUOLA CENTRALE
ALPINISMO

SCUOLA CENTRALE
SCIALPINISMO

SCUOLA CENTRALE
SPELEOLOGIA

SCUOLA CENTRALE
FONDO ESCURSIONISMO

SCUOLA CENTRALE
ALPINISMO GIOVANILE

SCUOLA CENTRALE
ESCURSIONISMO

SCUOLA CENTRALE
SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

STRUTTURE OPERATIVE

STRUTTURA OPERATIVA
CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO E
SPELEOLOGICO

STRUTTURA OPERATIVA
CENTRO STUDI
MATERIALI E TECNICHE

STRUTTURA OPERATIVA
BIBLIOTECA NAZIONALE



LE AREE



LPV

Liguria – Piemonte
Valle d'Aosta

LOM

Lombardia

TAA

Trentino
Alto Adige

VFG

Veneto
Friuli Venezia Giulia

TER

Toscana
Emilia Romagna

CMI

Abruzzo – Basilicata – Calabria
Campania – Lazio – Marche
Molise – Puglia – Sardegna
Sicilia - Umbria



GRUPPI REGIONALI

**VENETO - 64 Sezioni
53.968 Soci**

**Liguria
18 Sezioni
11.924 Soci**

**Piemonte
81 Sezioni
49.919 Soci**

**Valle d'Aosta
4 Sezioni
2.407 Soci**

**Lombardia
143 Sezioni
87.802 Soci**

**Trentino
1 Sezioni
23.703 Soci**

**Alto Adige
15 Sezioni
6.502 Soci**

**Friuli V. G.
25 Sezioni
18.417 Soci**

**Emilia R.
19 Sezioni
14.804 Soci**

**Toscana
24 Sezioni
12.967 Soci**

**Marche
14 Sezioni
3.297 Soci**

**Umbria
7 Sezioni
2.801 Soci**

**Lazio
16 Sezioni
6.982 Soci**

**Abruzzo
21 Sezioni
4.855 Soci**

**Molise
2 Sezioni
467 Soci**

**Campania
8 Sezioni
1.579 Soci**

**Puglia
2 Sezioni
244 Soci**

**Basilicata
2 Sezioni
299 Soci**

**Calabria
4 Sezioni
828 Soci**

**Sicilia
15 Sezioni
2.443 Soci**

**Sardegna
3 Sezioni
931 Soci**

**Estero - 1 Sezione
18 Soci**

**Accademici - 1 Sezione
300 Soci**

**Guide Alpine - 1 Sezione
1.424 Soci**

**Onorari - 0 Sezioni
14 Soci**



I SOCI DELEGATI

**GRUPPO REGIONALE
Veneto
166 Delegati**

**GR
Liguria
42 Delegati**

**GR
Piemonte
185 Delegati**

**GR
Valle d'Aosta
9 Delegati**

**GR
Lombardia
321 Delegati**

**GR
Trentino
48 Delegati**

**GR
Alto Adige
28 Delegati**

**GR
Friuli V. G.
63 Delegati**

**GR
Emilia R.
48 Delegati**

**GR
Toscana
48 Delegati**

**GR
Marche
20 Delegati**

**GR
Umbria
13 Delegati**

**GR
Lazio
28 Delegati**

**GR
Abruzzo
29 Delegati**

**GR
Molise
3 Delegati**

**GR
Campania
11 Delegati**

**GR
Puglia
2 Delegati**

**GR
Basilicata
2 Delegati**

**GR
Calabria
5 Delegati**

**GR
Sicilia
17 Delegati**

**GR
Sardegna
6 Delegati**

**Estero
1 Delegato**

**Accademici
2 Delegati**

**Guide Alpine
4 Delegati**



L'Assemblea dei Delegati è **l'organo sovrano** del Club Alpino Italiano, ed è composta dai Delegati in rappresentanza delle Sezioni e dei Soci;

Il Presidente di ciascuna Sezione è delegato di diritto della Sezione che presiede;

i soci iscritti alle sezioni, eleggono ogni anno un ulteriore delegato ogni cinquecento soci o frazione.



- adotta lo statuto;
- adotta i programmi di indirizzo del Club Alpino Italiano;
- delibera sulla relazione del Presidente Generale, sullo stato del Club e su altri argomenti posti all'ordine del giorno;
- elegge il Presidente Generale, i tre Vicepresidenti Generali, i componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e del Collegio Nazionale dei Probiviri;
- nomina i Soci Onorari;
- attribuisce i riconoscimenti del Club Alpino Italiano;
- delibera lo scioglimento del Club Alpino Italiano.

stabilisce annualmente

- la quota di ammissione;
- la quota associativa annuale minima e la parte di essa da corrispondere alla struttura centrale;
- i contributi ordinari da corrispondere integralmente alla struttura centrale;
- i contributi straordinari da porre a carico dei soci, con vincolo di destinazione e per finalità istituzionali.

- È l'organo intermedio fra l'Assemblea dei Delegati e il Comitato Direttivo Centrale (19 componenti).
- A ciascuna area regionale o interregionale è attribuita una quota parte del numero totale di consiglieri, in proporzione al numero di soci appartenenti all'area.
- esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale e ne controlla i risultati;
- nel corso dell'esercizio valuta l'adeguatezza delle risorse assegnate e la rispondenza dei risultati della gestione rispetto ai programmi adottati dall'Assemblea dei Delegati;
- attua i compiti ad esso delegati dall'Assemblea stessa.

- approva i programmi da proporre all'Assemblea dei Delegati;
- redige e riordina le proposte di modifica dello statuto, preparate per iniziativa del Comitato Direttivo Centrale e le sottopone all'Assemblea dei Delegati;
- adotta il regolamento generale per l'attuazione dello statuto; su proposta del Comitato Direttivo Centrale;
- adotta il regolamento di organizzazione, di amministrazione, contabilità e qualsiasi altro necessario, per il funzionamento degli organi centrali previsti dallo statuto.

- approva, anche nelle sue modifiche, l'ordinamento di ogni struttura periferica del Club Alpino Italiano;
- approva i bilanci d'esercizio;
- su proposta del Comitato Direttivo Centrale, delibera in ordine alle adesioni, collaborazioni o convenzioni con istituzioni di qualunque tipo, nazionali o internazionali, che abbiano finalità simili;
- propone all'Assemblea dei Delegati la nomina di Soci onorari e l'attribuzione dei riconoscimenti del Club Alpino Italiano a persone e ad enti altamente benemeriti dell'alpinismo o del Club Alpino Italiano;

È l'organo di governo della Sede Centrale del CAI; attua i programmi adottati dell'Assemblea e gli indirizzi adottati dal C.C. svolge funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

Il Presidente Generale è il legale rappresentante del Club Alpino Italiano e ha poteri di rappresentanza esterna.

assolve le seguenti funzioni specifiche:

- convoca e presiede le sedute del C.D.C. e del C.D.
- invita persone estranee alle sedute del C.D.C. e del C.D.
- adotta deliberazioni su questioni urgenti e indifferibili, che sottopone al C.D.C. per la ratifica;
- riferisce periodicamente al C.D. sui risultati della gestione rispetto ai programmi deliberati dall'Assemblea dei Delegati;
- presenta la relazione annuale all'Assemblea dei Delegati.



- tratta questioni istituzionali e rapporti con amministrazioni dello Stato e organismi nazionali o internazionali;
- predispone i programmi, sottoponendoli all'approvazione di C.D. C.D.C. e Assemblea dei Delegati;
- sottopone al C.C.I.C. i bilanci di esercizio;
- nomina e revoca il Direttore;
- attribuisce incarichi ai propri componenti;
- affida incarichi di consulenza;
- delibera le pubblicazioni nominandone i responsabili;
- convoca l'Assemblea dei Delegati;
- ratifica la nomina del Comitato Elettorale;
- nomina la Commissione per la verifica dei poteri;
- convoca il Congresso Nazionale.

La giustizia interna è amministrata su due gradi di giudizio:

- primo a livello regionale o interregionale,
- secondo a livello centrale.

Il Collegio Regionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado;

Il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado;

Il collegio giudica e decide sulle controversie di propria competenza, in conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti da specifico regolamento disciplinare;

Le decisioni del collegio dei probiviri sono inappellabili e vincolanti.

Il Collegio dei Revisori esercita il controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del Club Alpino Italiano.

Esamina i bilanci d'esercizio;

esprime pareri ogni volta che è richiesto, con relazioni scritte che trasmette al Consiglio Centrale;

assiste alle sedute dell'Assemblea dei delegati, del Comitato di Presidenza e del Consiglio Centrale.

Il 1° aprile 2006, nasce l'Unità formativa di base UniCAI, intesa come Gruppo di lavoro permanente, con le seguenti finalità:

- coordinare gli Organi Tecnici Centrali del Sodalizio;
- revisionare percorsi formativi, obiettivi didattici e metodologie nell'ottica di una formazione permanente;
- realizzare la base culturale comune per i futuri titolati;
- elaborare strumenti didattici per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione dei titolati CAI;
- curare diffusione e scambio dei materiali culturali tecnici e didattici prodotti dagli OTC;





I Soci e le Sezioni appartenenti a una stessa regione o provincia autonoma costituiscono il raggruppamento regionale o provinciale del Club Alpino Italiano (GR).

I Gruppi Regionali operano per il conseguimento delle finalità istituzionali da parte delle Sezioni;

si rapportano, in conformità ai programmi dell'Assemblea dei Delegati e alle deliberazioni degli organi del Club Alpino Italiano, con regioni e province nei settori in cui esse hanno potere legislativo;

I Gruppi Regionali hanno proprio ordinamento che ne assicura autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

È una Sezione Nazionale del Club Alpino Italiano.

Nato ufficialmente il 12 dicembre 1954 con la denominazione "Corpo di Soccorso Alpino" (CSA), nel 2011 la legge 74/2001 riconosce al CNSAS la funzione di servizio di pubblica utilità.

E' formato da circa 7.200 tecnici che operano prevalentemente lungo l'arco alpino e la dorsale appenninica.

La struttura territoriale si compone di 21 Servizi Regionali, 32 Delegazioni Alpine con 235 Stazioni e 15 Delegazioni Speleologiche con 32 Stazioni di soccorso.





Il Club Alpino Accademico Italiano nasce nel 1904 con lo scopo di riunire i Soci del CAI che hanno acquisito meriti speciali nell'alpinismo senza guide.

Esso è una Sezione Nazionale del Club Alpino Italiano.

I Soci del CAAI sono divisi in tre Gruppi:

Gruppo Occidentale, Gruppo Centrale, Gruppo Orientale. Ciascun Gruppo può dividersi in sottogruppi.



È stata inquadrata all'interno delle strutture del Club Alpino Italiano fin dalla nascita del Sodalizio, nel 1863.



Tra le principali attività del Collegio Nazionale, vi sono il coordinamento dei Collegi provinciali e regionali nei quali sono organizzate le guide alpine, gli accompagnatori di media montagna e le guide vulcanologiche italiane.



**Grazie dell'attenzione
Buona Montagna
a Tutti !**



**MONTAGNA AMICA
e SICURA**
PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA
CAI - SOCCORSO ALPINO - GUIDE